

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia (FM2)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 16 Giugno 2021
Ultima revisione: Giugno 2021

Sommario

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia

Classe: LM-2 (Archeologia) e LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità)

Codice interno: FM2

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Umanistici

Ultima modifica all'Ordinamento: 14.06.2013

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/3891

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/3901

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3900

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica e dei rispettivi lessici disciplinari, con particolare attenzione a fasi ed aspetti specifici propri della tradizione degli studi delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura, d'altra parte, la possibilità di acquisire una preparazione più mirata verso l'apprendimento di metodologie e tematiche proprie rispettivamente degli studi filologico-letterari, storici e archeologici.

Il corso è così articolato:

- un congruo numero di CFU è dedicato a materie comuni afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) inclusi negli ambiti delle Attività formative caratterizzanti presenti in entrambe le classi di laurea. In particolare tali materie comuni sono riconducibili alle aree disciplinari della Storia antica e medievale, delle Lingue e letterature antiche e medievali e dell'Archeologia e antichità classiche e medievali; esse garantiscono un'ampia preparazione multidisciplinare basata sulla conoscenza di differenti tipologie di fonti e relative metodologie utili alla conoscenza delle civiltà e culture antiche;
- un numero aggiuntivo di CFU è riservato alla specializzazione attraverso l'approfondimento dell'ambito di specifico riferimento (Storia, Filologia e letterature dell'Antichità, Archeologia);
- un numero congruo di CFU è previsto nelle discipline affini e integrative per l'acquisizione di competenze più prettamente tecniche ai fini della formazione di molteplici figure professionali; più determinatamente, per completare la formazione dell'archeologo attraverso la fruizione di discipline tecnico-scientifiche e per consentire la formazione di archeologi e storici orientalisti attraverso un ampio ventaglio di competenze anche linguistiche, nonché per permettere l'acquisizione di competenze in settori cronologicamente e tematicamente contigui all'antichità anche in funzione dello studio della fortuna dell'antico in età moderna e contemporanea. E' stato inoltre inserito un limitato numero di settori disciplinari già previsti nelle Attività formative caratterizzanti per potenziarne la fruibilità ritenuta metodologicamente rilevante per una utenza trasversale;
- sono inoltre previsti 6 CFU per le esperienze di tirocinio nel curriculum di Filologia, letteratura e storia dell'antichità e 12 CFU nel curriculum di Archeologia che beneficia maggiormente di esperienze pratiche di scavo.

Il corso di laurea magistrale prevede insegnamenti organizzati sia sul modello frontale per l'apprendimento di discipline tecnico-operative sia (e prevalentemente) sul modello seminariale che consenta la partecipazione attiva degli studenti tramite lavori di ricerca coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire nei laureati la conoscenza delle fonti e degli strumenti critico-interpretativi nonché garantire la verifica dei risultati di apprendimento lungo tutto l'arco del corso, favorendo un approccio metodologico che avvii alla preparazione della prova finale. La partecipazione ad esperienze di scavo, stages epigrafici, laboratori di informatica umanistica, tirocini in Musei Archeologici intende completare l'esperienza formativa e avviare all'esercizio delle professioni di riferimento. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia, sono avviati verso la specializzazione nel campo della ricerca e della carriera universitaria; nell'ambito dell'offerta didattica dell'Università Ca' Foscari di Venezia, questa prospettiva può concretizzarsi grazie alla presenza nella Scuola di Dottorato in Scienze Umane di due corsi: rispettivamente in Storia antica e Archeologia e in Italianistica e Filologia classico-medievale. D'altro lato le conoscenze acquisite e le abilità maturate potranno essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento (classi di concorso 43 A, 50 A, 51 A, 52 A) nella scuola secondaria superiore e nella scuola media, ovvero a percorsi specifici di approfondimento didattico, ad esempio attraverso il Master in Didattica della storia (prevalentemente per i laureati nella LM-15). Le competenze e le abilità maturate durante il corso potranno essere perfezionate (prevalentemente per i laureati nella LM-2) attraverso l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Archeologia. Nell'ambito dell'offerta formativa di Ca' Foscari questa prospettiva si è concretizzata nella Scuola interateneo attivata tra Ca' Foscari, l'Università di Trieste e l'Università di Udine. Inoltre gli studenti potranno essere inseriti in progetti relativi alle tematiche dell'archeologia preventiva e si può indicare quale concreto sbocco professionale anche quello del recupero e della conservazione del territorio. Altri sbocchi professionali praticabili sono quelli: - negli enti e nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico, artistico, documentario e monumentale (come Soprintendenze, Musei, Comuni, Province, Regioni, Fondazioni, Centri culturali), nei settori dei servizi culturali e del recupero di tradizioni e identità locali, anche con funzioni di alta dirigenza, a seguito di corsi di specializzazione e master professionalizzanti; - nel giornalismo, editoria, pubblicistica, aziende informatiche, di comunicazione di massa, nonché turistiche specializzate nella diffusione dell'informazione in campo archeologico, storico e letterario; - nell'attività di organizzazione di mostre ed eventi culturali nei settori delle scienze dell'antichità; - in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico in tutte le attività dallo scavo alla fruizione pubblica dei reperti; - in istituzioni ed enti, anche non di ambito umanistico (banche e industrie) che richiedano personale altamente qualificato nella valorizzazione, trasmissione e conservazione di ogni tipo di documento storico.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria
L-ANT/02 Storia greca
L-ANT/03 Storia romana
L-ANT/04 Numismatica
L-ANT/05 Papirologia
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche
L-ANT/07 Archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/09 Topografia antica
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/01 Storia dell'arte medievale
L-FIL-LET/01 Civiltà egee
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/05 Filologia classica
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
L-OR/03 Assiriologia
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico
L-OR/06 Archeologia fenicio-punica
M-STO/01 Storia medievale
M-STO/06 Storia delle religioni

Inoltre, all'interno dei 42 crediti si richiede un minimo di:

6 CFU nei settori L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-OR/01, M-STO/01, M-STO/06

6 CFU nei settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-LIN/01

6 CFU nei settori L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-FIL-LET/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/05, L-OR/06

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline relative all'archeologia, alla storia antica e alle lingue e letterature dell'antichità.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-6 Geografia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-12 Mediazione linguistica; L-15 Scienze del turismo; L-17 Scienze dell'architettura; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-42 Storia; L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; 3 Scienze della mediazione linguistica; 4 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile; 5 Lettere; 7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale; 11 Lingue e culture moderne; 13 Scienze dei beni culturali; 18 Scienze dell'educazione e della formazione; 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; 29 Filosofia; 30 Scienze geografiche; 38 Scienze storiche; 39 Scienze del turismo; 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum.

Link : <https://www.unive.it/pag/3888/> (modalità di ammissione al cds)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Le attività didattiche si svolgono prevalentemente in lingua italiana;

Modalità svolgimento attività didattiche: lo svolgimento è normalmente in presenza, sia in modalità di lezioni frontali che di tipo seminariale, ma sono possibili anche forme di e-learning.

Sedi: Sedi e scansione temporale delle attività didattiche sono annualmente indicate dall'Ateneo.

Articolazione del calendario: Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale.

Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è articolato in due curricula: "Archeologia" e "Filologia, letterature e storia dell'antichità". Secondo il Regolamento Carriere degli Studenti, art. 13.7, lo studente può chiedere di cambiare curriculum, rimanendo iscritto al corso di studi, secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: Lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi del settore scientifico-disciplinare di riferimento, articolazione in moduli, l'anno di corso. I crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi nelle Aree di ricerca CUN 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche) e 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico previa presentazione di domanda adeguatamente motivata indirizzata al Coordinatore.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto al corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza alle attività didattiche è libera; il docente può tuttavia indicare nel syllabus dei propri insegnamenti le preconoscenze ritenute eventualmente necessarie all'accesso alle attività didattiche e alle relative verifiche.

Stage e tirocinio: Nell'ambito delle cosiddette "Altre attività formative" il piano di studio di entrambi i curricula prevede 6 CFU di Tirocini formativi e di orientamento, i quali possono essere acquisiti sommando i crediti di attività di diverse tipologie (tirocini e attività sostitutive di tirocinio) fino a raggiungere la quota prescritta. La gamma delle attività offerte alla scelta dello studente è consultabile nelle pagine deputate dell'Ufficio Orientamento e Career Service di Ateneo e nella pagina web del Corso di laurea. Il riconoscimento in crediti delle attività di tirocinio e delle attività sostitutive si fonda sull'impegno richiesto allo studente, secondo il principio per cui a 25 ore (comprehensive di una quota di lavoro individuale) corrisponde 1 CFU. L'attribuzione del numero di crediti per le attività sostitutive di tirocinio è stabilita dal Collegio Didattico. Nel curriculum di Archeologia 1 dei 6 CFU di Tirocini formativi e di orientamento può essere conseguito frequentando il corso di Sicurezza e salute nelle attività didattiche e di ricerca.

Il piano di studio del curriculum di Archeologia prevede per le "Altre attività formative" ulteriori 6 CFU di Laboratorio di archeologia sp. da conseguire con 120 ore di attività laboratoriali la cui frequenza è obbligatoria; la quota di assenze ammesse è indicata nella pagina web del Corso di laurea e nelle pagine del sito di Ateneo relative ai contenuti e ai programmi del Laboratorio di archeologia sp.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possono essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: Gli esami di profitto si svolgono in sede pubblica; modalità d'iscrizione e calendario degli appelli sono fissati dagli organi di governo di Ateneo. Gli esami possono svolgersi in forma scritta, in forma orale o in forma mista (scritta/orale).

Prove intermedie: Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. **Appelli:** Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In

questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto conseguito in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di una ricerca originale e della rielaborazione personale e organica di contenuti coerenti con il percorso formativo, e che dimostri la capacità di utilizzare fonti edite o inedite in modo autonomo, informato e metodologicamente corretto.

Il lavoro di tesi, a cui sono riservati da 24 a 30 CFU, è compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi a una commissione di docenti del Corso stesso. Le Linee guida per elaborato finale e tesi di laurea, stabilite dal Senato accademico, sono consultabili alla pagina web www.unive.it/pag/31196/.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di governo di ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/8749/.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di governo di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.